

Ricettività. Nuovo resort dopo quello sul Garda

Lefay raddoppia sulle Dolomiti

Matteo Meneghelo

MILANO

Il lago di Garda, le Dolomiti e in futuro la campagna senese. Il percorso dell'imprenditore bresciano Alcide Leali per creare un brand italiano di riferimento nel mercato internazionale della vacanza di lusso procede con un nuovo investimento di oltre 60 milioni a Pinzolo. L'obiettivo è raggiungere a regime una dimensione da 60 milioni di fatturato con un portafoglio di strutture ricettive in Italia, cui affiancare, eventualmente, collaborazioni con partner selezionati sul mercato svizzero e austriaco attraverso contratti di management o lease.

«Il progetto Lefay Resort è nato fin dall'inizio con questa visione - spiega Leali -: tre destinazioni ideali in Italia come lago, montagna e collina per una vacanza benessere a cinque stelle. Oggi puntiamo a un fatturato target di 20 milioni per ogni struttura».

L'unico resort attualmente operativo, quello di Gargnano sul lago di Garda, è attivo da dieci anni e genera 17,5 milioni di ricavi con oltre 50mila presenze all'anno e una occupancy superiore all'80 per cento; circa 160 gli addetti, comprese le funzioni corporate.

Nei giorni scorsi sono stati avviati i lavori per la seconda struttura del gruppo, sulle Dolomiti, con l'obiettivo di aprire al pubblico l'estate dell'anno prossimo. L'investimento, 60 milioni, è una delle operazioni private più significative degli ultimi anni in Trentino, supportata da Mediocredito (gruppo Intesa Sanpaolo). Positiva anche la risposta del territorio: Fondo strategico Trentino Alto Adige e Banca finanziaria internazionale hanno sottoscritto un minibond emesso da Lefay, Finanziaria Trentina ha sottoscritto nuovo equity in Lefay per una quota del 12% e Provincia autonoma di Trento ha concesso un contributo

a fondo perduto di 3 milioni.

La nuova struttura (Lefay Resort&spa Dolomiti) comprenderà 84 suite, due ristoranti e una serie di servizi dedicati, tra cui bar, ski&bike room e lounge. Prevista anche un'area benessere di oltre 5mila metri quadrati, composta da piscine, aree relax, saune, zona fitness e stanze trattamenti. Si prevedono a regime 120 nuovi posti di lavoro diretti, con oltre 54mila presenze all'anno e un fatturato di circa 20 milioni. Il resort - assicura la società - proseguirà la filosofia sostenibile del brand inaugurata a Gargnano, con l'impegno a neutralizzare

IL PIANO

L'obiettivo è raggiungere ricavi per 60 milioni insieme alla struttura di Gargnano e a un futuro investimento in Toscana

le emissioni di CO₂. Faranno parte del resort anche 25 residenze (a partire dai cento metri quadrati) con accesso diretto a ristoranti e area benessere. «Per massimizzare il ritorno dell'investimento - spiega la società - i futuri proprietari potranno partecipare al rental programme, vale a dire mettere a disposizione del resort la residenza durante i periodi di non utilizzo».

Nei giorni scorsi Lefay Resort è stata selezionata nel programma Elite di Borsa italiana, insieme ad altre aziende italiane. «È un elemento di visibilità in più - commenta Leali, già fondatore del vettore Air Dolomiti, poi ceduto a Lufthansa -, che ci spinge verso modelli ancora più virtuosi di trasparenza e comunicazione». Questo passaggio, prosegue Leali «può essere propedeutico a una futura quotazione o ad altri percorsi finanziari, ma non in maniera automatica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

